

RELAZIONE RELATIVA AL TIROCINIO TECNICO-PRATICO

(Periodo primaverile: dal 18 al 22 Aprile 2005)

Premessa

Nel percorso formativo dell' Istituto Professionale per l' Agricoltura e l' Ambiente, assumono particolare importanza i momenti di contatto con la realtà operativa.

Vedendo la prima parte di stage(svolta assieme al Guardiacaccia), che è stata molto interessante e fruttuosa, anche questa seconda parte ho pensato di svolgerla assieme a lui.

La persona che mi ha seguito in questa settimana di tirocinio è stato il Guardiacaccia Trentin Marco, dipendente dall' Associazione Cacciatori della Provincia di Trento(ACT).

La zona sul quale effettua il servizio è la parte centrale della Valle di Fiemme, ovvero: Tesero, Cavalese, Carano, Daiano e Varena.

Attività svolte durante la settimana

-Lunedì 18: svolto un rinvenimento di un capriolo, presso la riserva di Tesero in Località " Corde Lagorai" (vedi fotocopia in allegato).

Avvistamenti: cinque camosci, tre caprioli e una volpe.

-Martedì 19: giro presso la riserva di Varena in Località " Cugola".

Avvistamenti: sette camosci, un' aquila reale tre caprioli.

-Mercoledì 20: giro presso la riserva di Daiano in Località "Ganzaie".

Trovate due corna di cervo. Avvistamenti: due camosci e sette caprioli.

-Giovedì 21: giro presso la proprietà del Barone, localizzata sopra la Diga di Stramentizzo. Avvistamenti: due cervi e quattro camosci.

-Venerdì 22: monitoraggio di uno stambecco con la rigna presso il Passo Sella. Avvistamenti: venti mofloni, cinquanta stambecchi e diciannove camosci.

Inoltre, lunedì e giovedì notte siamo andati a fare il censimento del cervo (vedi fotocopia in allegato).

L'argomento da me scelto sul quale approfondire questa relazione è il cervo.



(Foto: enciclopedia encarta 2005)

IL CERVO

- NOME SCIENTIFICO→ *Cervus elaphus*
- FAMIGLIA→ Cervidi
- ORDINE→ Artiodattili
- CLASSE→ Mammiferi

Distribuzione e storia: diffuso in tutta Europa con la sottospecie *hippelaphus*, è presente soprattutto in Austria, Germania e paesi dell'Est. In Italia si trova sull'arco alpino, soprattutto nel settore centro-orientale; abitava un tempo anche le foreste della pianura e dell'Appennino ma diminuì gradatamente, sino alla scomparsa, nei secoli passati a causa delle modifiche ambientali, dell'intenso sfruttamento agro-silvo-pastorale e della caccia sfrenata.

I pochi nuclei esistenti nell'Italia peninsulare derivano tutti (con l'eccezione dei circa cinquanta Cervi del Bosco della Mesola, residuo dei Cervi della Padania) da operazioni di reintroduzione (particolarmente interessante quella in atto dal 1972 nel Parco d'Abruzzo).

Morfologia: il peso (intero) varia nei maschi adulti, secondo le zone, dai centocinquanta ai duecentocinquanta chilogrammi; particolarmente grossi sono i soggetti dell'Europa orientale che raggiungono anche i trecentocinquanta chili.

Le femmine sono di circa un terzo più leggere.

L'aumento di peso si riscontra in media sino agli otto—dieci anni restando più o meno costante sino ai dodici—quattordici quando inizia il regresso, dovuto anche a difficoltà nella masticazione per usura dei denti.

La statura e la taglia possono dare indicazioni ai fini della determinazione in natura delle differenti classi di età.

Nel maschio sino a quattro anni il collo è sottile, eretto, portato quasi verticalmente; la testa è appuntita, stretta, con orecchie lunghe e si trova al di sopra della linea dorsale, diritta.

Il corpo è snello e l'altezza delle zampe anteriori è maggiore della profondità del torace.

Poi man mano il collo si irrobustisce e il portamento diventa più fiero; dai

cinque ai dieci anni il corpo è più tozzo, il collo viene portato obliquamente, la testa è vicina alla linea del dorso; il garrese è evidente, la criniera e la giogaia sviluppate; l'altezza delle zampe è pari alla profondità del torace e il peso dell'animale grava maggiormente sugli arti anteriori.

Dai dieci anni il corpo è massiccio, il collo, spesso, è portato orizzontalmente e la testa, di forma triangolare, resta al di sotto della linea dorsale; il garrese appare prominente, mentre la groppa pende fortemente. La criniera è abbondante; l'altezza sulle zampe è minore della profondità del torace.

Nella femmina fino a due—tre anni, la testa è conica, con orecchie corte e collo di deboli dimensioni; a quattro anni è raggiunta la statura massima; a cinque il petto è abbastanza profondo mentre il ventre resta concavo. La testa è allungata, le orecchie lunghe, l'arcata orbitaria preminente. Il collo è diventato lungo e ispessito.

A partire dai sei anni il profilo del collo si appiattisce, la testa sembra smagrirsi.

A dodici anni la femmina assume l'aspetto tipico della vecchiaia, il ventre è abbassato e così pure il collo, le orecchie sono tenute piegate.

L'animale diventa sempre più magro, il collo sempre più sottile.

Il mantello è d'estate di un colore rosso-fulvo, grigio bruno in inverno; i cerbiatti presentano macchie bianche su un fondo rossiccio scuro.

I palchi: sono un attributo dei maschi; iniziano a crescere nell'aprile dell'anno che segue la nascita, si liberano dal velluto durante la tarda estate e in autunno hanno l'aspetto di due daghe, senza ramificazioni.

Il Cervo di un' anno compiuto, di prima testa, viene chiamato fusone, i suoi palchi sono anche privi di rose per cui non si possono confondere i fusoni di prima testa con quelli di seconda, scadenti da eliminare in una caccia ben condotta.

I migliori Cervi di 1 anno possono presentare una piccola ramificazione, cioè una forca, alta, ovvero la loro cima sembra smussata e le punte incurvate.

In primavera i Cervi perdono i palchi; i maschi vecchi per primi, a fine febbraio, i più giovani dopo, in marzo, aprile.

A fine luglio, agosto i palchi si liberano dal velluto e presentano inizialmente un colore molto chiaro per poi diventare giallo bruni o bruni nerastri, con la punta bianca, liscia dei pugnali.

Un buon Cervo di seconda testa (due anni) deve avere quattro, meglio sei punte, naturalmente con aste ancora sottili; la terza testa dovrebbe presentare otto punte, preferibilmente con forche superiori.

In generale si considera che i trofei migliori, d'avvenire, siano quelli che visti di fianco si inscrivono in un quadrilatero (il rettangolo meglio del trapezio) piuttosto che in un triangolo.

La quarta testa deve avere almeno dieci punte con preferenza per quelle con corona.

Le migliori quinte teste hanno dodici punte.

La lunghezza dell'asta (o stanga) varia da sessanta—settanta cm. a un metro e più, con circonferenza alla base di quindici cm e oltre.

Le superficie del palco di solito non è liscia ma cosparsa di rilievi a forma di goccioline, chiamati perle, numerose e rilevate soprattutto nella parte basale.

Le perle sono separate da scanalature longitudinali ben marcate note come solchi.

BIBLIOGRAFIA

- Conoscenze personali
- Internet: www.ilcervo.it
- Libro: *IL CERVO E IL CAPRIOLO*, Studio sui rapporti interspecifici invernali. A cura di: A. Mustoni, L. Pedrotti, S. Chiozzini e S. Saraceni.

CONCLUSIONI

Questa settimana di tirocinio è stata molto interessante e piacevole perché, ho potuto assistere al censimento del cervo (era la prima volta), ho approfondito le mie nozioni riguardo gli animali del bosco e le mansioni svolte dal Guardiacaccia, e infine ho conosciuto e osservato zone e località in cui non ero mai stato.

RINGRAZIAMENTI

Un grazie lo devo certamente all' Associazione Cacciatori della Provincia di Trento, e in particolare al Guardiacaccia Trentin Marco che è stato molto disponibile ad accompagnarmi durante questa settimana di tirocinio.

Luca DeLuca



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Foreste e fauna

**Rinvenimenti – Investimenti - Monitoraggi sanitari fauna selvatica
scheda di segnalazione**

Data compilazione 18 aprile 2005

Nome compilatore **G.C. TRENTIN Marco**

Dati compilazione			
Struttura (1)	U074		
Stazione Forestale	CAVALESE		
Riserva	Tesero	Numero scheda Stazione	18

Dati rinvenimento		
Data rinvenimento / abbattimento (gg/mm/aaaa)	18/04/2005	
Allegati	<input type="checkbox"/> fotografia	Altro:
	<input type="checkbox"/> nessuno	
<input type="checkbox"/> Eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria		

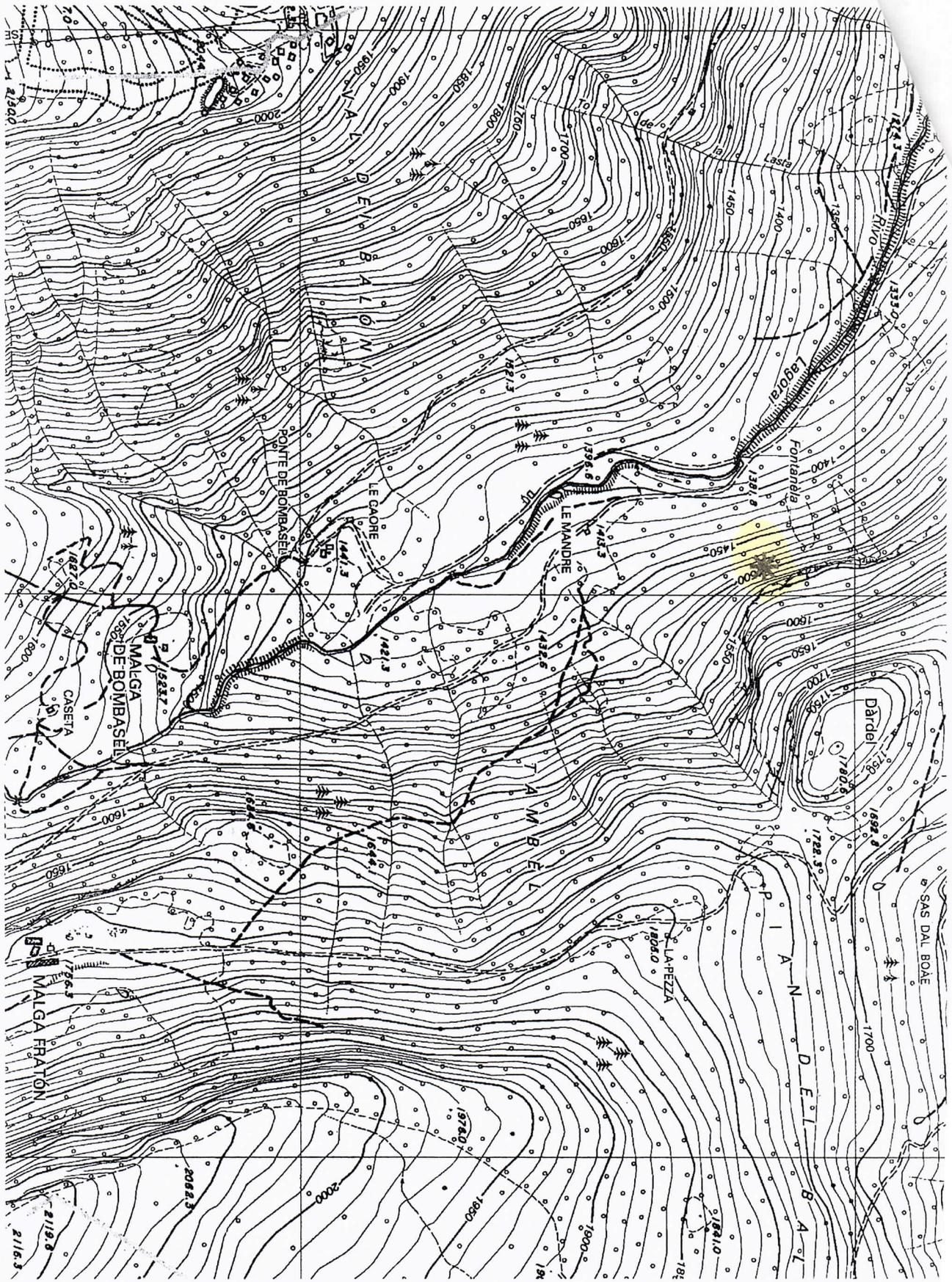
Dati animale			
Causa (2)	R rinvenimento	Specie	capriolo
Sesso (3)	I	Età	Piccolo
Peso (Kg.)			
Consegna (4)	M/S 5 morto/soppresso Spoglia non recuperata		
Contrassegno (specificare numero anello o tipo marca auricolare)			
Eventuali osservazioni (5)	-		
<input type="checkbox"/> capo da scalare dal programma di prelievo (solo per investimento/rinvenimento in periodo di caccia)			

Campioni consegnati		
Tipologia	<input type="checkbox"/> carcassa intera	<input type="checkbox"/> reni
	<input type="checkbox"/> carcassa priva di testa	<input type="checkbox"/> sangue (refrigerato e non congelato)
	<input type="checkbox"/> polmoni	<input type="checkbox"/> altro:
	<input type="checkbox"/> intestino	
	<input type="checkbox"/> stomaco	
Conservazione materiale (6)	-	

Note: Rinvenuto in località "Corde Lagorai" C.C. Tesero

Allegato: fotocopia carta tecnica 1:10.000 (con indicazione del punto preciso di rinvenimento)

PARTE GENERALE



Confini catastali di Comune



CENSIMENTO CERVO - ANNO 2005

NOTTURNO

DIURNO

RISERVAE VARENA

ZONA _____

G.C. TRENTIN MARCO

CAPO SQUADRA _____ COLLABORATORE/I

DELUGAN LUCA

SCARIAN GUIDO

DATA RILIEVO 18/04/2005

LOCALITA'	ORA	SPECIE	M		F	G	IND CALVI	IND	TOTALE
			Fusoni	Palcuti					
SPIANEZ	23:20	CE							
		CA M. Ad.	2	2	2			5	11
COPARA PIAN DELLE LASTE	23:40	CE							
		CA M. Ad.		1				2	3
PALU PINI	23:50	CE							
		CA M. Ad.		2	1				3
COPARA BIVIO STAVA	1:00	CE							
		CA M. Ad.	1	1					2
LAVAZE	1:20	CE							
		CA M. Ad.		1	1			5	7
		CE							
		CA M. Ad.							
		CE							
		CA M. Ad.							
		CE							
		CA M. Ad.							
		CE							
		CA M. Ad.							
		CE							
		CA M. Ad.							
TOTALI		CE							0
		CA M. Ad.	3	7	4			12	26

OSSERVAZIONI:

							TOTALE
ALTRE SPECIE	V	2					2
	L	1					1
Altre							

FIRMA DEL CAPO SQUADRA Marco Trentin

(1): M e F = animali che compiono due o più anni nell'anno in cui le rilevazioni vengono condotte
 G = animali che compiono un anno nell'anno in cui le rilevazioni vengono condotte
 P = animali che nascono nell'anno in cui le rilevazioni vengono condotte
 IND CALVI = femmine o giovani che compiono un anno di età nell'anno in cui le rilevazioni vengono condotte
 IND = animali indeterminati per sesso e per classe di età



CENSIMENTO CERVO - ANNO 2005

NOTTURNO

DIURNO

SERVAIE Predazzo

ZONA Domanio - Panveggio

CAPO SQUADRA Mura COLLABORATORE/I

Volcan Alberto
Brambilla Paolo
Deligan Luca (titocante)

DATA RILIEVO 21/4/05

LOCALITA'	ORA	SPECIE	M		F	G	IND CALVI	IND	TOTALE
			Fusoni	Palcuti					
POZZA	2208	CE			2	4M	6		13
		CA	M. Ad.		2			1	3
CASTELLER	2218	CE			3	1			4
		CA	M. Ad.		1M			2	4
FIAMPELAN	2227	CE				5	21		27
		CA	M. Ad.						
PANVEGGIO	2226	CE		2			54		56
		CA	M. Ad.						
CASONI	2255	CE			2				2
		CA	M. Ad.	2					2
VENEZIA	2305	CE					38		38
		CA	M. Ad.					1	1
		CE							
		CA	M. Ad.						
		CE							
		CA	M. Ad.						
		CE							
		CA	M. Ad.						
TOTALI		CE	1	2	7	11	119		140
		CA	M. Ad.	2	4			4	10

8 collari a Panveggio
200
gale
gale
gale
gale
gale

OSSERVAZIONI:

8 collari a Panveggio

ALTRE SPECIE	V	XXX	TOTALE					
			L					
Altre								3

FIRMA DEL CAPO SQUADRA _____